



Come ogni prima domenica del mese di tutto l'anno, le piazze e i vicoli del Borgo Antico di Rutigliano ospitano il tradizionale Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo, una vetrina di "ricordi della nonna", oggetti antichi e soprammobili. Nel tempo, questo piccolo insieme di stand e bancarelle si è confermato come un appuntamento imperdibile per gli appassionati di arte e collezionismo che, proveniendo ogni mese da tutta la Puglia e anche dalla Basilicata e dalla Campania, setacciano le vie del centro storico di Rutigliano in cerca dell'"affare" della giornata.

L'odore del caffè evapora dai termos sotto le bancarelle appena allestite. Un po' mercanti, un po' avventori, divisi tra l'arte di comprare e quella di vendere, ma uniti dalla comune e imperativa voglia di cercare. I venditori d'antichità cominciano fin dalle prime luci dell'alba di tutte le domeniche di ogni mese, a montare le proprie bancarelle e a tirare fuori dei camion mobili e oggetti d'ogni tipo. Gli attori principali dei mercatini d'antiquariato di provincia, così come quelli del mercato delle pulci, di Portobello, di Porta Portese e di tutti i mercatini d'arte del mondo, sono

spesso artigiani mobiliari e restauratori, collezionisti o proprietari di negozi d' antiquariato o tutte le cose insieme. Tutti quelli che portano mobili e oggetti a Rutigliano, ogni volta cinquanta, sessanta espositori, si scambiano merci in continuazione». La fiera mercato qui, infatti, è famosa per il collezionismo, materiale di scambio per eccellenza. Numismatica e filatelia, carte telefoniche, oggettistica, orologi antichi, ceramiche, oggetti di modernariato come dischi in vinile, lampade anni ' 50 affiancano i mobili d' epoca, naturalmente rifatti, tranne pochissime eccezioni.